

un incontro martedì 24 gennaio 28 dicembre 2022

## **Nuovo Santa Croce, la minoranza attacca: "Finora solo parole Sembra un gioco di prestigio, non si capisce a che punto siamo"**

È il progetto più importante dei prossimi decenni, destinato a cambiare per sempre la Sanità di Cuneo e provincia. Ma si continua a discutere su dove farlo, ormai cosa già decisa e ovvia, il dibattito è acceso sulle risorse

«Nuovo ospedale. Solo parole?». È il titolo dell'incontro in programma martedì 24 gennaio, alle 21, nella sala del Cdt a Cuneo (largo Barale 1). Organizzano Cuneo Mia, Cuneo per i Beni comuni e Indipendenti (gruppi di opposizione in Consiglio comunale). Intervengono i consiglieri Ugo Sturlese, Claudio Bongiovanni e Giancarlo Boselli, oltre a Bruno Favilla (segretario **Anaao** del Santa Croce) e Roberto Grillanda (ex dirigente pubblico). L'incontro è aperto alla cittadinanza. Di nuovo ospedale si era parlato anche in Consiglio comunale a dicembre, dopo la presentazione di un'interpellanza di Boselli (Indipendenti), «sulla reale situazione, che oggi somiglia più ad un gioco di prestigio: l'ospedale è il coniglio che appare e scompare dal cilindro, e poi scompare anche quello. Non si capisce più a quale passaggio siamo. Ci vuole un mago, ma non c'è. Il centrodestra di Torino spinge, e il centrosinistra di Cuneo segue. Ma non sa cosa dire. E l'amministrazione non è protagonista». La sindaca Patrizia Manassero ha risposto che si affronterà il tema a fine gennaio, quando dovrà essere depositata la valutazione degli advisor. E «ci saranno numeri su cui ragionare». p. s. —

Martedì 24 gennaio alle 21 se ne parla a Cuneo, intanto prosegue il lavoro dell'Advisor e della commissione tecnica

## "Nuovo ospedale, solo parole?" a fine gennaio la prima risposta

Cuneo - (mc) . Martedì 24 gennaio alle 21 si parla di sanità cuneese con il dibattito "Nuovo ospedale: solo parole?". A organizzare tre dei gruppi consiliari di minoranza del consiglio, gli Indipendenti, Cuneo Mia e Cuneo per i Beni Comuni. L'appuntamento è al Centro di Documentazione Territoriale di largo Barale con gli interventi dei consiglieri comunali Ugo Sturlese, Giancarlo Boselli e Claudio Bongiovanni ma anche di Bruno Favilla, segretario sindacale **Anaao** dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle, e Roberto Grillanda, ex dirigente della Provincia di Torino. Il dibattito pubblico era stato richiesto in consiglio comunale da Sturlese nel dicembre scorso, un dibattito previsto dalla normativa nei casi di grandi opere pubbliche, sul progetto di partenariato pubblico privato per il nuovo ospedale unico di Cuneo. Il consiglio comunale aveva però bocciato la richiesta di avviare la procedura che avrebbe ulteriormente allungato i tempi. Ma all'Asl la procedura di analisi delle proposte progettuali sta andando avanti? Al lavoro da una parte c'è l'Advisor, la Paragon Business, e dall'altra il gruppo di lavoro aziendale di analisi del processo specifico clinico gestionale del futuro nuovo ospedale creato con l'Asl Romagna che sta valutando il progetto del Ppp. L'Advisor Paragon sta analizzando e comparando le varie proposte per arrivare a fine gennaio alla valutazione, al cosiddetto PSC (Public Sector Comparator), che è il documento finale che indicherà quale sia il progetto più conveniente. "Ci stiamo confrontando quotidianamente con i due gruppi di lavoro - spiega il direttore generale Elide Azzan - e come annunciato a fine gennaio saremo pronti e a febbraio si terrà la Conferenza dei servizi". La conferenza di intenti, il documento lanciato un po' a sorpresa a fine novembre per sottoscrivere la volontà di procedere, non è ancora stato firmato da tutti e l'intervento della direzione dell'ospedale di chiarificazione della procedura è stato richiesto da diversi soggetti, primo fra tutti la Camera di Commercio. Ma quella che tutti aspettano è l'atto ufficiale della Conferenza dei servizi, uno strumento previsto dalla legge, che garantisce un tempo di confronto per un'opera fondamentale per la provincia, tra Psc e progetto preliminare, sei mesi per l'analisi dei passaggi burocratici e poi la prima gara.